

[20] 65 MOLINO E SEGHERIA DE VIDO – SE

Nel 1900 i cinque fratelli De Vido acquistarono gli opifici presso il ponte di Chiapuzza, a San Vito di Cadore, già proprietà, nel 1850, della famiglia Fiori Cucco e poi di quella di Menegus Friz. Il mulino-segheria-officina De Vido sorge sul torrente Boite, nei pressi del frequentato laghetto di San Vito (o di Mosigo) e, nel corso degli anni subì vari interventi di manutenzione; soprattutto in seguito all'incendio del 1957 e all'alluvione del 1966 i danni furono tali che si decise di costruire una nuova segheria a valle di quella precedente e di sostituire la sega alla veneziana datata 1856 con una lama azionata dall'energia elettrica. Il mulino da cereali, ospitato nel corpo centrale, oggi abitazione, rimase in funzione sino al 1949: aveva un pestaorzo in pietra di Castellavazzo e due macine, recuperate ed esposte all'esterno dell'edificio. L'attività legata alla segheria è tuttora funzionante con l'utilizzo di macchinari moderni ma, la struttura conserva, per la parte di primo impianto, tutti i connotati originali: oltre ai pregevoli macchinari e alla distribuzione del moto primigenia, sono stati mantenuti inalterati gli ambienti di lavoro e gli alloggi dei segantini, con relativi arredi e utensileria. Soprattutto dopo la "brentana" del 1882 il mulino-segheria De Vido ha rappresentato un punto di riferimento per la lavorazione dei cereali e del legno per tutta la comunità sanvitese e ampezzana che vi si portava con i suoi prodotti che venivano poi esportati - a cavallo prima, (via Cavallera/Fadalto) in ferrovia poi - fino a Conegliano e di là sino a Venezia.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO e fonti orali:

C. Dal Mas, C. De Angelis, *Cadore: Museo e Territorio*, tesi di laurea IUAV, Venezia aa 1996-97
Ursus, *Segherie in Cadore* tratto dalla rivista "Cadore", III, 2, marzo aprile 1943

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Antonioli

ACCESSIBILE: di proprietà privata ma facilmente accessibile, compatibilmente con l'attività lavorativa che ancora si effettua
COMUNE DI: San Vito di Cadore
LOCALITÀ: Via Mosigo, 79
COORDINATE GEOGRAFICHE: X 1746051 – Y 5149806
PROVINCIA: BL

BOX DI APPROFONDIMENTO: a San Vito merita una visita il **Museo delle Tradizioni popolari (SE 152)**, posto nell'ex latteria, in località Resinego di Sotto che conserva, tra altri interessanti manufatti etnografici, alcune tipologie di canalizzazione e condotte idrauliche in legno usate in Cadore fino agli ultimi decenni del XIX secolo.

COME ARRIVARE: Dalla SS51 in direzione Cortina, al termine dell'abitato di San Vito, si imbecca la strada per l'area artigianale di Mosigo. L'architettura fluviale è posta lungo il Boite, in via Mosigo, a valle del ponticello che attraversa il fiume. Precede di qualche chilometro, lungo l'asta del torrente, il lanificio Pordon (cfr scheda).